Circa 500 i baby commercianti accompagnati dai loro genitori
Splendido colpo d'occhio sotto il sole che ieri ha baciato il listòn

Al Baby's Bazar 230 bancarelle con giochi e libri per la gioia di tutti

L'EVENTO

Più di 230 bancarelle ideate da circa 500 baby commercianti. Tre o quattromila persone a rendere viva e gioiosa piazza dei Martiri. Ed un ricavato che andrà a finanziare la prima parte di un importante progetto in favore dei bambini con disabilità. Questi i tre flash principali della ventitreesima edizione del Baby's Bazar, la mostra – mercato – scambio per bambini organizzata dal Circolo ricreativo dei Vigili del fuoco di Belluno, che dopo tre anni di assenza tornava ad animare il centro cittadino.

Partiamo proprio dalla beneficenza. «Per quanto riguarda la destinazione di tutto il ricavato della manifestazione», rivela il presidente Gianfranco Sommavilla, «abbiamo interpellato l'amministrazione comunale per un progetto che abbiamo ideato. Un progetto sostanzioso che andrà ad aiutare i bambini disabili. L'amministrazione l'ha recepita con favore». Un'iniziativa in divenire, quindi, che sarà presentata come merita quando ci sarà qualche dettaglio più concreto. «Noi abbiamo già chiaro cosa fare. È un progetto che costa. Il ricavato di questa manifestazione lo finanzierà in parte».

Venendo alla giornata in sé, «siamo molto contenti», gioisce Sommavilla, «perché dopo tre anni, abbiamo avuto oltre 230 bancarelle. Non sono poche, anche se pre-Covid solitamente erano 80-90 in più. Non ci ha aiutato l'incertezza sul meteo nei giorni precedenti. Il tempo, invece, ci ha graziato».

GIANFRANCO SOMMAVILLA
È IL PRESIDENTE DEL CIRCOLO RICREATIVO DEI VIGILI DEL FUOCO

«Il ricavato finanzierà in parte un progetto dedicato ai disabili»

L'entusiasmo è palpabile. «Penso che in centro ci sia stato un movimento di 3-4 mila persone, tra bambini, genitori, nonni, amici. Molto bene, quindi. Più gente viene, più contenti siamo, non tanto per noi, quanto per i bambini, perché è la loro festa».

Per il successo della manifestazione, evidenzia Sommavilla, «c'è da ringraziare chi ci ha dato una mano: i vari sponsor, tutti i nostri volontari che continuano a darci una mano, i vigili del fuoco. Un grazie particolare alle due ragazze del Truccabimbi, al Duo G&G, ad H2O per le bolle di sapone, oltre che all'Abvs».

Fin qui, le parole degli organizzatori. Il Baby's Bazar però è una giornata dedicata ai bambini, che hanno colorato e rallegrato la piazza con le loro bancarelle fantasiose. È giusto quindi dare voce anche e soprattutto a loro. «Per noi è la prima volta», raccontano Giulia e Matteo; «ci siamo messi insieme ad un'amica di famiglia che lo fa da tanti anni. Vendiamo giochi di quando eravamo piccoli, che noi non usiamo più e ci farebbe piacere facessero felici altri bambini. Ci mettiamo in gioco. E poi vedere tutta questa gente in piazza è veramente emozionante».

Poco più in là c'è l'allestimento di Alex, Lisa e Mattia. Anche per loro era la prima volta. «È stato molto bello», attacca la ragazzina, «è una soddisfazione poter vendere qualcosa a qualcuno, capire un po' come funziona come si compra e come si vende, anche da bambini. Abbiamo portato soprattutto puzzle, giochi in scatola, modellini e tanti libri. Abbiamo venduto molte cose».

La bancarella vincitrice è stata pensata da una delle più piccole: Marta, 6 anni, l'età minima per partecipare. Aiutata dalla mamma, la bimba racconta di aver dipinto su un cartone un fungo e un albero per creare "il bosco di Marta". Un'opera arricchita attaccandoci sopra tappi e altri materiali di recupero. Quando le si chiede se le è piaciuta l'esperienza, la risposta è, senza pensarci due volte, "sì". «E poi mi piace tanto andare in giro a guardare, a fare il Truccabimbi». Marta con la mente si vede già nel Baby's Bazar del prossimo anno. —

IVAN FERIGO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PREMIAZIONI

Marta la più brava poi Bianca Marie e i due Curti

Primo posto per il bosco di Marta Giozzet, per l'allestimento più originale, utilizzando materiali di riciclo per creare una scenografia accattivante. Seconda piazza per "Il pozzo dei desideri" di Bianca Marie Bortot De Min, a giudizio dei giurati l'idea più innovativa. Sul terzo gradino salgono Alessandro e Francesca Curti, per la grande semplicità.